



Domenica 23 marzo 2025

Escursione intersezionale con le sezioni CAI di Avellino, Castellammare di Stabia e Popoli
Monti Marsicani

Serra Sparvera (1998 m) dal Piano delle Cinque Miglia



Direttori	M. Giovanna Canzanella ASE (CAI Napoli) tel. 338.877.28.72 Alfonso De Cesare (AE – Avellino) - 338.6852647 Eugenio Simioli (AE – Castellammare di Stabia) - 338.7317749 Carlo Diodati (ANE - Popoli) - 348.7058837
Escursione	AR – Dislivello 800 m - Difficoltà E – Durata 5 ore soste escluse – Percorso 13 km circa
Cartografia	Carta dei sentieri CAI Sulmona, Monte Genzana-Monte Rotella scala 1:25000 su base IGM Ed. IL LUPO
Equipaggiamento	Scarpe da montagna a caviglia alta, bastoncini telescopici, abbigliamento adatto alla stagione invernale e a possibili cambiamenti delle condizioni meteorologiche.
Colazione, Acqua	Colazione al sacco; acqua da portare.
Trasporti	Auto proprie.
Appuntamento	Contattare i direttori di escursione.
Iscrizione	Entro venerdì 31 gennaio, ore 13.
Criticità	Tratti ripidi con marcato dislivello, che richiedono buone condizioni di allenamento. Neve nella parte più alta.
Descrizione del percorso	L'escursione parte dalla località Madonna del Casale (detta anche Madonna del Carmine), sul lato occidentale del Piano delle Cinque Miglia. Per radure aperte alternate a tratti boscosi, che ci parlano dei vecchi pascoli e dell'antica storia pastorale di queste montagne, si procede verso Ovest raggiungendo lo Stazzo Sparvera (1699 m). Si prosegue in salita più ripida verso la Sella Sparvera (1858 m) da



Club Alpino Italiano

Sezione di Napoli

Fondata nel 1871

Note sul territorio

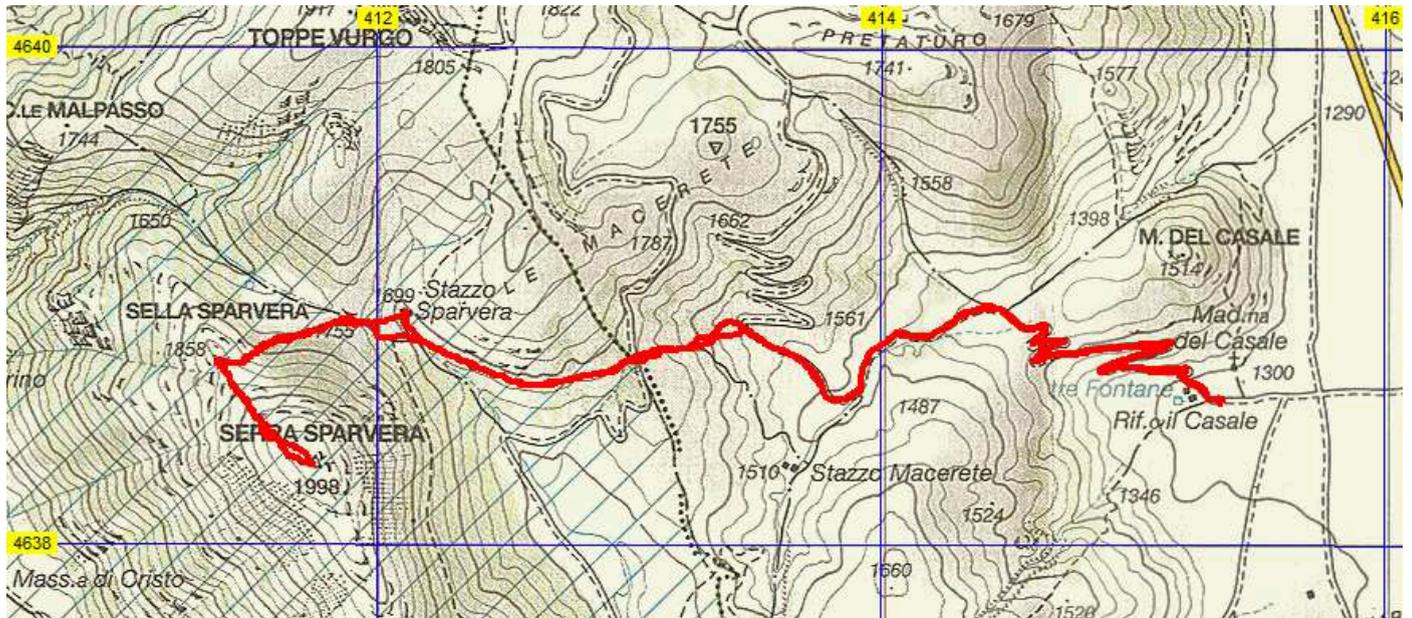
dove, piegando decisamente a Sud-Est, si affronta l'ultima salita diretta fino alla vetta.

La Serra Sparvera rientra nell'area di protezione esterna del Parco Nazionale d'Abruzzo. Benché non particolarmente elevata, offre scorci panoramici di grande bellezza e di grande estensione. Dalla vetta di Serra Sparvera lo sguardo spazia tutto intorno sul Piano delle Cinque Miglia, il Monte Greco, la Valle di Chiarano, fino al Monte Godi, alla Camosciara ed al Monte Marsicani, poi verso il Monte Rotella, sulla Maiella, sul Velino e sul Sirente. Dalla vetta si scorge molto bene il paese di Scanno con il suo lago.

Tutta la zona, una volta interessata da grandi pascoli e da un'intensa vita di attività pastorali legate alla montagna, punteggiata da chiese rurali lungo i percorsi di transumanza, è adesso protetta e stabilmente abitata dal lupo, da branchi di cervi e caprioli, e frequentata dall'orso. Nelle radure, meli e peri selvatici sono indicatori degli alberi da frutto tipici dei pascoli, mentre le piante arbustive colonizzano a poco a poco le praterie abbandonate, preparando l'avanzata del bosco. Come altrove in Abruzzo, alle quote più alte il faggio è padrone delle aree boschive, alternato all'abete, che dai rimboschimenti si diffonde punteggiando i versanti.

Soci

Escursione riservata ai soci CAI



Gli Accompagnatori CAI si riservano la facoltà di escludere le persone non ritenute adeguatamente equipaggiate e di apportare variazioni al percorso in funzione delle condizioni meteorologiche ed ambientali.